

Citta' metropolitana di Torino

rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal T. Chisone a mezzo del Canale Moirano Lemina, della diramazione delle Basse di Riva e del canale Bussonrondo in Comune di Pinerolo ad uso irriguo assentita al Consorzio Irriguo Murisenghi, Piscina e Rio Torto

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 919 del 18/2/2025:

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

- 1) di assentire al Consorzio irriguo Murisenghi – Piscina – Rio Torto – C.F. 85008330012 - con sede legale in Piscina, presso il Municipio del Comune di Piscina, Via Umberto I, 69, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal T. Chisone in Comune di Pinerolo, a mezzo del Canale Moirano Lemina – diramazione Basse di Riva poi canale Bussonrondo, in misura di litri/sec massimi 160 e medi ad uso irriguo per irrigare 146.45.81 ettari di terreno, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
- 2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, di cui al rep. n. 26 del 18/02/2025 allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3) di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, alla gestione del canale Basse di Riva in capo al Consorzio di miglioramento fondiario e irriguo fra i proprietari e utenti delle acque del Rio Moirano e Torrente Lemina in territorio di Pinerolo e Buriasco Superiore, oggetto di separato disciplinare e agli accordi tra i consorzi, fatte salve le varianti che vorranno proporsi;
- 4) di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 31/1/2002 data collegata alla scadenza della concessione che si rinnova salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 6) che il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;
- 8) che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

- 9) di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;
- 10) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino
- 11) di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;
(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 18/2/2025

"(... omissis ...)

Art. 10 - CONDIZIONI PARTICOLARI A CUI DOVRÀ SODDISFARE LA DERIVAZIONE - RIPARTI DELL'ACQUA IN CONDIZIONI DI SEVERITÀ IDRICA

Il concessionario si obbliga a consentire alla Autorità concedente e su richiesta al Consorzio Irriguo Moirano Lemina, con le modalità che saranno indicate, l'accesso in remoto dei dati derivanti dalle misurazioni in continuo della portata derivata e a condividere eventuali ulteriori attività finalizzate alla acquisizione dei dati da parte della Autorità concedente, per le proprie attività istituzionali.

Trattandosi di una derivazione che si avvale di opere di un'altra utenza preesistente, in attesa di un couso sottoscritto, che dovrà essere depositato entro anni uno dalla sottoscrizione del presente documento, l'utilizzo delle opere in comune ai sensi dell'art. 29 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 viene disciplinato dall'art. 11. Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nella suddetta convenzione di couso può costituire motivo di decadenza della concessione.

Considerato che il Torrente Chisone, come documentato dal Piano di Tutela delle Acque, è caratterizzato da criticità quantitative, allo scopo di assicurare un equo riparto delle risorse disponibili tra i diversi utilizzatori nei periodi di magra estiva, l'esercizio della derivazione dovrà essere rimodulato. Nelle more di un accordo tra gli utenti dell'asta che definisca uno specifico protocollo operativo per la gestione del prelievo in condizioni di magra estiva, in via sperimentale si attua un riparto provvisorio tra gli utenti legittimi dell'asta fluviale della portata effettivamente disponibile in alveo registrata all'idrometro di riferimento installato in località San Martino Chisone in comune di Porte, al netto del DMV, tale da bilanciare contestualmente le necessità irrigue ed ambientali. Il controllo del rispetto delle disposizioni di regolazione dei prelievi potrà essere effettuato anche per mezzo di misure in tempo reale delle portate derivate. La riduzione delle portate concesse verrà attuata in presenza di criticità idrologiche di magra estiva, secondo gradini decrescenti pari al 20% del fabbisogno lordo massimo complessivo da determinarsi, a cura dell'Autorità concedente, in base alle informazioni sugli ordinamenti colturali irrigui praticati nell'annata agraria in corso forniti dai Consorzi ovvero desunti dai catasti consortili informatizzati.

Le riduzioni di prelievo saranno applicate senza dare luogo alla corresponsione di indennizzi al concessionario. L'Amministrazione si riserva di sospendere o modificare, in qualunque momento, l'applicazione di detto riparto, ove constati che le riduzioni imposte agli utenti di monte non si traducano in un adeguato incremento di dotazione per quelle di valle.

Vige l'obbligo di reimmettere nel corpo idrico naturale, attraverso il primo scaricatore disponibile, le portate prelevate in eccesso rispetto alla portata massima di concessione irrigua.

Le portate massime irrigue concesse potranno successivamente essere confermate o ridotte a seguito di verifiche, attraverso i catasti consortili informatizzati, delle superfici irrigue effettivamente irrigate, degli ordinamenti colturali medi e di eventuali interventi sulle infrastrutture di trasporto e distribuzione dell'acqua idonei a migliorare significativamente l'efficienza complessiva dell'uso dell'acqua.

Entro novanta giorni a decorrere dalla data della sottoscrizione del presente disciplinare il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di

captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera e sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

Art. 11 – COUSO DELLE OPERE

11.1 Il Consorzio Murisenghi, Piscina, Rio Torto, in percentuale corrispondente alla la propria quota di derivazione, è corresponsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera di derivazione e delle opere di rilascio del Deflusso Ecologico sul Torrente Chisone e del tratto del canale Basse di Riva tra Gerbido di Riva e l'imbocco del canale Bussonrondo; gli interventi dovranno essere concordati tra i consorzi ed eventuali messe in asciutta forzate che si dovessero rendere necessarie durante la stagione irrigua dovranno essere comunicate tra le parti. Di ogni intervento manutentivo dovrà essere data preventiva comunicazione ai Comuni di Pinerolo, Piscina, Airasca e Scalenghe (per il rispettivo territorio di competenza) e agli altri utenti potenzialmente interessati di entrambi i consorzi.

11.2 qualsiasi lavoro necessario esclusivamente alle esigenze del singolo utente verrà realizzato, previo assenso dei Comuni competenti, e finanziato con fondi propri del Consorzio competente; il lavoro non dovrà pregiudicare in alcun modo i diritti acquisiti degli altri fruitori del tratto di canale e dovrà essere sempre conforme al proprio Disciplinare di concessione.

11.3 La gestione della derivazione sul Chisone e del partitore a monte della diramazione Basse di Riva è in capo al Consorzio irriguo Moirano Lemina, la gestione delle paratoie sul canale Bussonrondo è in capo al Consorzio Irriguo Murisenghi, Piscina, Rio Torto nei rispettivi periodi di competenza. I due consorzi dovranno condividere il rispettivo regolamento irriguo (il Moirano Lemina solo per il tratto del Canale Basse di Riva) con indicata la ripartizione degli orari di apertura delle differenti bocchette in funzione delle portate ad esse assentite, comunicando altresì eventuali variazioni di superficie, di coltura o rinunce di utilizzo da parte dei consorziati, quando si verifichino. Quanto sopra per una migliore gestione della risorsa idrica. Tutti gli utenti dovranno contribuire al buon funzionamento dell'infrastruttura e segnalare ai Comuni di Pinerolo, Piscina, Airasca e Scalenghe eventuali prelievi abusivi di acqua e smaltimento/abbandono illecito di rifiuti nel sedime del canale.

11.4 Sarà onere del Consorzio Irriguo Murisenghi, Piscina, rio Torto procedere, almeno una volta all'anno, alla convocazione di un incontro con il Moirano Lemina volto a discutere il programma di manutenzione annuale di cui al 11.1 nonché per verificare la necessità di interventi straordinari ed eventualmente programmarne la realizzazione ovvero concordare i periodi di asciutta che dovessero programarsi, al di fuori del periodo irriguo.

11.5 Sarà onere del Consorzio Irriguo Murisenghi, Piscina, rio Torto individuare un referente che, in caso di situazioni di emergenza che richiedano di interrompere la derivazione nel periodo assentito e al di fuori delle asciutte programmate, comunichi ai responsabili del Consorzio Irriguo Moirano Lemina la necessità di interrompere la derivazione;

11.6 diverse modalità di gestione tecnica della derivazione potranno essere discusse nel couso tra i consorzi e approvate dall'amministrazione.

(... omissis ...)"